

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di *performance management*, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e secondo le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

I contenuti della pianificazione esecutiva della Provincia di Parma declinati nel Piano degli Obiettivi rappresentato in questa sezione del documento, investono tutte le principali aree d'intervento dell'Ente locale e si caratterizzano per un elevato grado di integrazione nella definizione degli obiettivi di performance e dei risultati attesi.

Nell'albero della performance della Provincia sono infatti pianificate le attività gestionali più rilevanti riferite alle seguenti tematiche:

- La programmazione strategico-operativa a partire dalle linee di mandato definite nel DUP;
- L'area di prevenzione alla corruzione e della trasparenza
- La promozione delle pari opportunità

Le **misure individuate in materia di prevenzione alla corruzione e di trasparenza** sono integrate nella pianificazione della performance dell'Ente, sono dettagliatamente rappresentate nella sottosezione 2.3 "*Rischi corruttivi e Trasparenza*".

La **programmazione delle azioni di promozione delle Pari Opportunità** è definita nell'ambito del Piano delle Azioni Positive, adottato dalla Provincia contestualmente all'approvazione del presente documento (PIAO).

Nella rappresentazione che segue, a valle dell'albero della performance vengono inoltre rappresentati in forma tabellare anche gli obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive 2016-2018, così come prescritto dal decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" è un documento programmatico, che le pubbliche amministrazioni adottano in coerenza con le linee di indirizzo dettate Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di promozione della parità di genere e delle pari opportunità.

Va al riguardo menzionata la Direttiva n° 2/19, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni integrassero gli obiettivi previsti nel PAP nel ciclo della performance.

Nella medesima direzione opera anche la recente riforma avviata con il D.L. 80/2021, convertito nella Legge n. 6 agosto 2021, n. 113 che nell'introdurre il PIAO, quale unico documento che integra tutti i contenuti delle programmazioni settoriali dell'Ente pubblico, contempla anche i contenuti del Piano delle Azioni Positive nel novero degli ambiti di programmazione da includere nel Documento.

Il Piano delle Azioni Positive viene condiviso con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" nominato con Decreto del Presidente n. 476 del 22/05/2018 e successivo D.P. n. 32 del 18 gennaio 2022.

Il Piano di durata triennale declina le azioni positive individuate per realizzare 8 obiettivi:

1. Realizzare studi ed indagini sul personale a sostegno della promozione delle Pari Opportunità.
2. Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
3. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
4. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
5. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.
7. Promuovere attività formative che facilitino il lavoro quotidiano del personale nonché aventi lo scopo di migliorare il benessere lavorativo/personale.
8. Consolidamento gruppo di lavoro per applicazione del Piano delle Azioni Positive Triennio 2023-2025

Ognuno dei predetti obiettivi è correlato ad un ambito di azione ed è declinato in una serie di azioni tese a conseguire l'obiettivo stesso.

Oltre ai predetti obiettivi il PAP prevede alcune azioni prioritarie da porre in essere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel corso del 2023:

- A) Svolgere azioni formative del personale, eventualmente estese agli enti del territorio provinciale, sul tema della violenza, molestie e discriminazioni di genere sul luogo di lavoro;
- B) Organizzare almeno un evento informativo, finalizzato alla sensibilizzazione sul tema della violenza, molestie e discriminazioni di genere sul luogo di lavoro;
- C) Integrare i CUG dei principali enti della città

Le iniziative previste nel PAP coinvolgono gli uffici: Personale, Organizzazione, Segreteria del Presidente, Comunicazione e stampa, Pari opportunità e dal Servizio Prevenzione e Protezione, nonché la Consigliera di Parità.

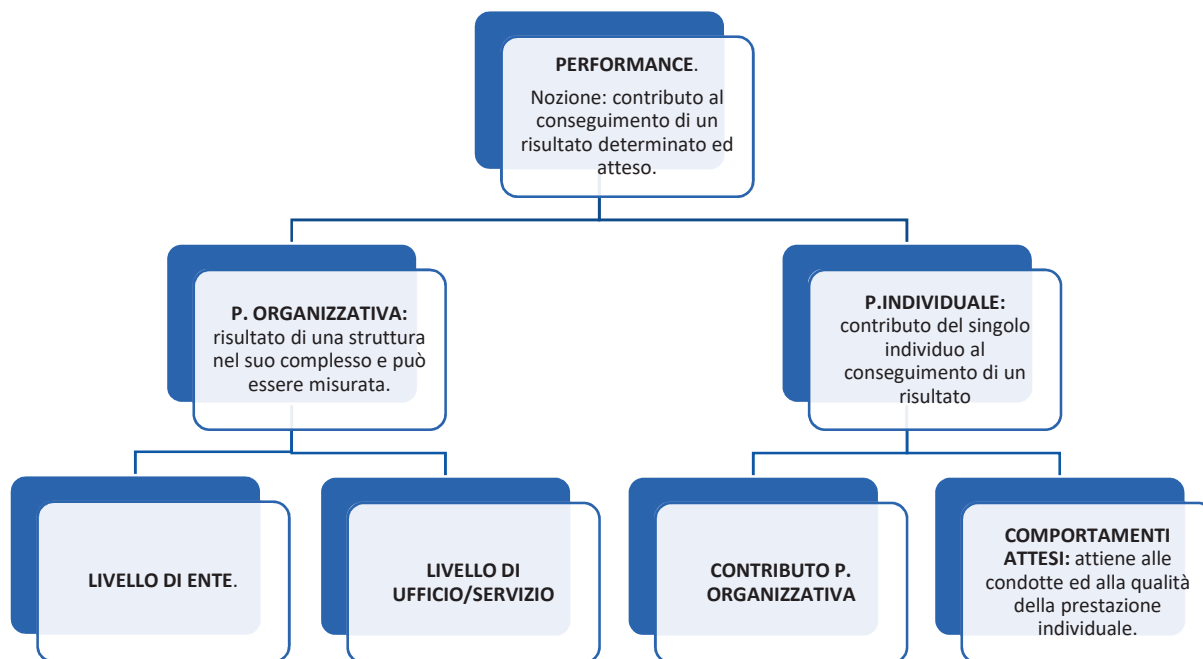
2.2.1 Il Ciclo di gestione della Performance

Il Piano della performance 2023-2025 che ha la finalità di associare le risorse agli obiettivi, sia in termini di gestione del processo che di soggetti coinvolti ed avviare così il ciclo di gestione della performance finalizzato ad apportare un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi (oggettivo e misurabile).

La performance infatti è in via di prima generale approssimazione il contributo offerto al conseguimento di un risultato/obiettivo di miglioramento/mantenimento della qualità delle prestazioni.

La misurazione e valutazione della performance operata tramite il sistema di valutazione e valutazione e permette poi (se conclusa con esito positivo) l'attivazione del sistema incentivante (produttività e premi) a favore dei lavoratori.

La misurazione della Performance - strumento per accertare e misurare l'effettivo miglioramento del servizio e dunque liberare le risorse del sistema incentivante – si sviluppa su diversi livelli secondo il seguente schema:



Il Ciclo di gestione della Performance pertanto è finalizzato:

Sia al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi;

Sia al potenziamento ed alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito.

Gli atti attraverso i quali si articola la programmazione e la rendicontazione il ciclo della performance sono:

il piano delle performance contenuto nella presente sottosezione
la relazione sulla performance.

Il ciclo prevede inoltre una fase di monitoraggio intermedio finalizzata a monitorare l'andamento e rilevare gli scostamenti ed eventualmente apportare al ciclo di gestione gli opportuni aggiornamenti e correttivi.

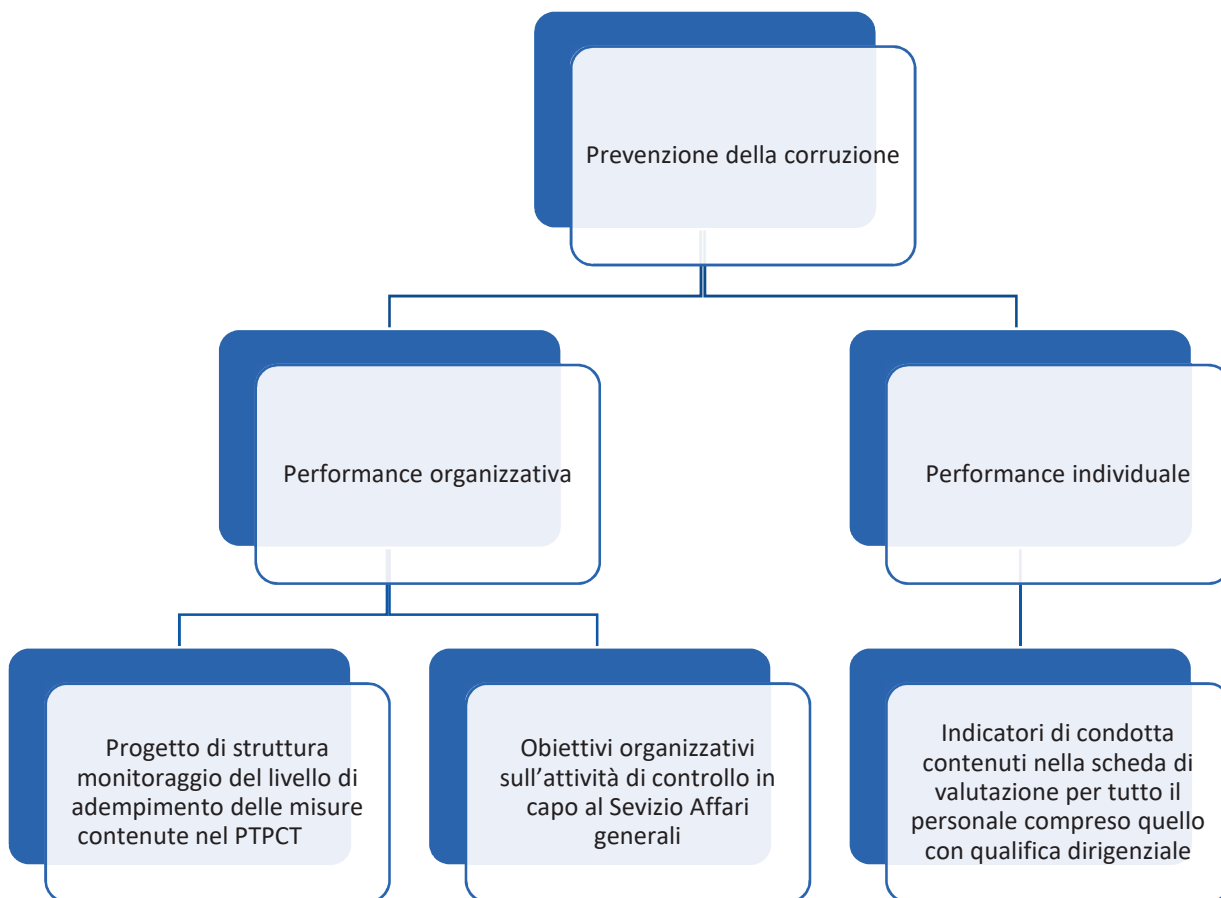
Il Piano della Performance definisce gli obiettivi di sviluppo/miglioramento corredati di indicatori e target nonché le responsabilità e le relative risorse umane e finanziarie.

La Provincia nell'attuazione del D.Lgs. 150/2009 ha valorizzato, finalizzato, integrato ed adeguato i metodi e i documenti già esistenti, in un'ottica orientata non più solo al risultato, ma anche alla prestazione dell'individuo e dell'intera struttura organizzativa.

2.2.2. Il Ciclo di gestione della Performance e la prevenzione della corruzione

Il piano della performance è la sede all'interno della quale si esplica una consistente parte dell'attività rilevante ai fini dell'azione di prevenzione della corruzione così come definita dalla legge 11 novembre 2012 n. 190 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (anch'esso non a caso assorbito nel PIAO di prossima attivazione).

Il prospetto seguente evidenzia la relazione tra l'azione di prevenzione della corruzione e la performance definita negli strumenti programmatici della Provincia di Parma e che oggi trova nel PIAO una unica sede di progettazione monitoraggio e rendicontazione:



L'Obiettivo di Performance Organizzativa afferente a tutta la struttura dell'ente e dedicato all'attuazione del PTPCT evidenzia le connessioni tra il PTPCT inteso come strumento di risk management, il Piano della Performance ed i sistemi di controllo e monitoraggio interni.

Infatti l'integrazione dei sistemi di risk management per la prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, è elemento di garanzia dell'efficacia dell'azione di prevenzione della corruzione e di semplificazione degli adempimenti necessari per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività dell'ente.

L'obiettivo coinvolge tutti i dipendenti per quanto riguarda le modalità di lavoro, alla luce delle misure di prevenzione del rischio corruttivo e prevede le seguenti linee di attività:

- Attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione individuati nel Piano.
- Rispetto delle linee guida e delle misure generali e specifiche del PTPCT.

Nell'ambito infine della valutazione della prestazione individuale la connessione tra performance ed azione di prevenzione corruzione è assicurata dagli indicatori di condotta misurati e valutati nella performance individuale ed a loro volta connessi con il contenuto del codice di comportamento attuativo interno della Provincia di Parma.

2.2.3 Il Ciclo di gestione della Performance e il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza

La Provincia di Parma da diversi anni include tra gli obiettivi della performance il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, un'importante attività di indagine nel tentativo non soltanto di adempiere ad un comando normativo ma anche di superare i profili di autoreferenzialità che affliggono la pubblica amministrazione.

Nello specifico quest'anno l'obiettivo di performance rientra tra quelli della Segreteria Generale dell'Ente con la denominazione "LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE - PROSEGUIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'INDAGINE ANNUALE DI CUSTOMER SATISFACTION PER CREARE VALORE PUBBLICO. SPERIMENTAZIONE NUOVI QUESTIONARI".

Con il presente obiettivo di performance organizzativa la Provincia di Parma prosegue nelle indagini di customer satisfaction volte a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'Ente, relativamente a determinati servizi o linee di attività, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi.

Per questa amministrazione concentrarsi sulla performance organizzativa su cui si esprimono cittadini e utenti significa agire sulla pianificazione strategica, per arrivare poi ad una valutazione non soltanto formale del valore pubblico effettivamente generato.

Il monitoraggio rappresenta non soltanto uno strumento consuntivo ma anche propulsivo ed utile ai fini della programmazione futura finalizzata al miglioramento delle attività e dei servizi erogati.

Tale impostazione è in linea con i contenuti delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 4 novembre 2019 che hanno dato seguito a una delle novità più rilevanti introdotte dal d.lgs. 74/2017, che ha modificato la normativa sulla valutazione della performance (d.lgs. 150/09).

Nel 2022 è stata realizzata una revisione e aggiornamento dei questionari di indagine, (svolta in accordo con i Servizi interni) con la finalità di ulteriormente migliorare e raffinare i dati del monitoraggio e potenziare il ruolo della valutazione partecipativa.

Nel presente esercizio è prevista la sperimentazione dei nuovi questionari rielaborati.

2.2.4 Attività di supporto a piccoli Comuni – Il Progetto Province & Comuni

Relativamente all'attività di supporto stabile ai Comuni la Provincia ha aderito ad un progetto triennale approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Province & Comuni – Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni", presentato dall'Unione Province Italiane (UPI) nell'ambito del PON "Governance e capacità istituzionale", 2014 -2020, FESR – FSE.

L'esito del lavoro svolto dal tavolo coordinato da UPI e composto dai dirigenti di diverse province ha offerto numerosi spunti per programmare lo sviluppo delle seguenti attività di supporto già avviate negli scorsi anni con l'obiettivo finale di implementare un sistema territoriale unitario di governance ed assicurare la modernizzazione del sistema amministrativo locale che opera a supporto del tessuto socio-economico dei territori:

Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi, per razionalizzare la spesa pubblica negli enti locali.

Progettazione e start up del Servizio Associato Politiche Europee, per supportare il territorio nel reperire risorse comunitarie.

Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati, per la realizzazione dell'Agenda Digitale per migliorare, ammodernare e facilitare la realizzazione di servizi associati efficienti su bacini di area vasta

Nel PIAO 2023 – sezione 2.2. Performance sono indicati i progetti che discendono dalla partecipazione della Provincia di Parma al tavolo di lavoro e che sono in gran parte destinati ad implementare il ruolo di supporto che la Provincia svolge a favore dei comuni di minori dimensioni..

2.2.5 La Programmazione 2023 – 2025 in sintesi

Gli obiettivi elaborati per il triennio 2023-2025 discendono dagli indirizzi strategici contenuti nel DUP e contribuiscono al miglioramento nelle seguenti linee di azione:

Coerenza con le indicazioni di sviluppo del PNRR, contenute anche nel Piano di Miglioramento predisposto dagli esperti nel PNRR, e delle altre linee di attività dell'Amministrazione con riguardo in particolare all'attività di supporto dei piccoli comuni

all'interno delle risorse disponibili, implementazione delle attività di erogazione dei servizi ai Cittadini, al territorio, e promozione di servizi a supporto dei Comuni

innovazione dell'Ente ai fini della transizione al digitale

qualificazione del Personale

semplificazione amministrativa

Gli obiettivi sono stati proposti dai dirigenti condivisi con il Segretario Generale e validati dal Nucleo di Valutazione.

Nella rappresentazione che segue, a valle dell'albero della performance, vengono inoltre rappresentati in forma tabellare anche gli obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive.

IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023 – 2025 DELLA PROVINCIA DI PARMA

OBIETTIVI DI ENTE

	Indirizzo strategico	1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta					
	Obiettivo operativo	Obiettivo	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.02	Implementazione del Sistema di Controllo di Gestione.	<p>Per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa, è necessario che l'Ente si doti di adeguati strumenti di programmazione e di controllo di gestione e in grado di garantire un utile e tempestivo riscontro dell'utilizzo delle risorse rispetto alle attività svolte e ai servizi erogati.</p> <p>La Provincia di Parma, all'interno di un più vasto percorso di revisione del proprio sistema di programmazione e controllo, ritiene utile e opportuno un supporto per l'implementazione di un sistema di controllo di gestione che permetta, partendo da una schematizzazione dei processi e degli indicatori già avviata, la conoscenza e il monitoraggio del costo dei principali processi gestiti e dei servizi erogati.</p> <p>A tal fine ci si avvale di un intervento formativo basato su un approccio al processo/macrop processo come elemento cui allocare le voci di costo.</p> <p>L'obiettivo si articolerà nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mappatura dei processi di ogni Servizio e quindi di tutto l'Ente su cui effettuare l'analisi; - La stima -per ognuno dei processi individuali- dell'impegno del personale, trasversalmente alle diverse strutture dell'ente; - la definizione dei criteri di ribaltamento dei costi diretti non riferiti al personale e dei costi indiretti sostenuti a livello di ente; - La determinazione del costo dei processi individuali e del costo per unità di output ove questi ultimi sono stati individuati e ove ritenuto un dato utile a supporto delle decisioni. 	<p>1) Mappatura dei processi di ogni Servizio, stima -per ognuno dei processi individuali- dell'impegno del personale impiegato e definizione dei criteri di ribaltamento dei costi diretti non riferiti al personale e dei costi indiretti sostenuti a livello di Ente</p> <p>2) Determinazione del costo delle attività/processi individuali e del costo per unità di output ove questi ultimi sono stati individuati e ove ritenuto un dato utile a supporto delle decisioni</p>	Formazione elenco processi	Efficienza	Entro 30 giugno 2023	
				Stima impegno personale e definizione criteri ribaltamento costi diretti	Efficienza	Entro 31 ottobre 2023	
				Determinazione costo delle attività/processi	Efficacia	Entro 30 giugno 2024	
01.11	Sistema di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza: misure anche rivolte alle azioni comprese nel programma di attuazione del PNRR	<p>La Provincia di Parma ha elaborato la sezione 2.3. del PIAO dedicata al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed ha altresì elaborato un sistema di monitoraggio e controllo che integra i controlli interni di legittimità con il monitoraggio della corretta attuazione delle misure di prevenzione e del corretto adempimento delle misure di trasparenza e con particolare attenzione alle procedure attuative delle misure comprese nel PNRR.</p> <p>L'assorbimento del sistema di Prevenzione della Corruzione in un unico documento di programmazione operativa che integra anche il piano della performance permette di dare definitivo risalto all'intima connessione che deve sussistere tra l'azione amministrativa e la prevenzione della corruzione.</p> <p>Per questa ragione la Provincia di Parma pone come obiettivo di performance organizzativa il livello di adempimento delle misure di prevenzione: infatti</p> <p>Saranno in particolare (ma non esclusivo) oggetto di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto delle linee guida emanate per la regolamentazione dei contratti pubblici - Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza; - Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti afferenti alle procedure legate all'attuazione del PNRR <p>Si intende mantenere al Centro dell'azione amministrativa il corretto adempimento delle misure di prevenzione e garantire la connessione tra performance e prevenzione della corruzione al fine integrare queste ultime nell'ambito dell'azione amministrativa</p>	<p>1. Approvazione PIAO</p> <p>2. Approvazione atto di indirizzo in materia di controlli</p> <p>3. Azione di monitoraggio ed eventuale emanazione di indirizzi operativi finalizzati a richiamare l'attenzione sulle misure di prevenzione</p> <p>4. Formazione specifica in materia di prevenzione</p>	Grado di attuazione delle misure di prevenzione incluse le procedure PNRR.	Efficacia	Giudizio positivo a margine del report finale prodotto dal RPCT e validato dal Segretario e dal Nucleo di Valutazione	Le eventuali mancanze imputabili a singoli dipendenti potranno essere segnalate per costituire elemento di valutazione della performance individuale. Costituisce inoltre elemento di valutazione della performance individuale la partecipazione del personale ai momenti formativi organizzati dall'ente.
				Grado di attuazione delle misure di trasparenza con particolare attenzione agli atti connessi con le misure di attuazione del PNRR	Efficacia	Giudizio positivo espresso dal nucleo di valutazione	
				Livello di regolarità giuridico amministrativa rilevato negli atti connessi con le misure di attuazione del PNRR	Efficacia	Esame report finale	

	Indirizzo strategico	3 - Provincia e Giovani e protagonista del PNRR					
	Obiettivo operativo	Obiettivo	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Supervisione e Monitoraggio	<p>La Provincia, nella governance del PNRR assume il ruolo di ente attuatore delle iniziative finanziate. Come tale si rende necessaria un'azione volta a garantire il rispetto dei tempi e degli obblighi (oltre che dei principi di legalità e correttezza dei procedimenti), attuativi delle opere finanziate con i fondi del PNRR.</p> <p>A tal fine la segreteria generale assume un ruolo di supervisione, coordinamento e promozione di sinergie tra i diversi settori dell'Ente per favorire la valorizzazione delle relative attività e il più positivo impatto in termini di benefici economici e sociali sul territorio amministrato.</p> <p>Le azioni andranno a completare ed integrare le attività svolte dai servizi competenti dell'Ente impegnati in specifici controlli trasversali, da compiersi eventualmente mediante una unità intersettoriale di progetto.</p> <p>La Provincia di Parma ha ottenuto importanti finanziamenti per la realizzazione di opere di edilizia scolastica e di infrastrutture sociali e di comunità.</p> <p>L'Ente si trova quindi di fronte a tutta la complessità che il PNRR comporta in termini di coordinamento di tutti gli attori coinvolti, di definizione e gestione di procedure (gare e procedure ad evidenza pubblica), di rendicontazione e di comunicazione verso l'esterno dei risultati in via di realizzazione ed ottenimento (considerato che l'impatto verso la comunità e il territorio non è di immediata percezione).</p> <p>Tutti i Servizi sono coinvolti ciascuno per le rispettive competenze, nella realizzazione dei progetti finanziati. Verranno organizzati incontri periodici, coordinati e sovraordinati dal Segretario Generale, per le verifiche e il coordinamento necessari all'attuazione dei progetti finanziati, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento progetti di PNRR; - verifica del regolare svolgimento del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale per obiettivi da parte dei servizi competenti; - verifica del rispetto delle regole ministeriali (trasmissione dati sulle piattaforme previste) da parte dei servizi incaricati; - verifica del rispetto delle check list di autocontrollo interno, acquisendo i dati dal servizio competente ai controlli di regolarità successiva 	Organizzazione incontri periodici di monitoraggio con i Dirigenti e responsabili dei progetti	N. di incontri periodici con i Dirigenti per la verifica del rispetto di standard procedurali del PNRR (rispetto cronoprogrammi delle opere, rispetto trasmissione dati sulle piattaforme previste e supporto ai Servizi in relazione alle eventuali criticità che si riscontrassero)	Efficacia	Numero degli incontri >10	

OBIETTIVI DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Segretario Generale									
Indirizzo strategico		1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.01	Rinnovo biennale dell'organo consiliare e suo corretto funzionamento	<p>L'ufficio adempie i compiti inerenti l'Elezione del Consiglio Provinciale. L'art. 1, comma 68, della L. 7.4.2014 n. 56 e s.m.i., stabilisce che il Consiglio Provinciale dura in carica due anni. Il successivo comma 79, lett. b), come modificato dall'art. 1, comma 9-ter, lett. a) del D.L. n. 210/2015, convertito in L. n. 21/2016, stabilisce il rinnovo del Consiglio Provinciale entro novanta giorni dalla scadenza per fine mandato.</p> <p>Nel 2023, nel mese di dicembre è in scadenza il biennio del Consiglio in carica. Si prevede, quindi, la messa in atto di tutte le attività relative al rinnovo.</p> <p>L'ufficio cura, altresì, tutti gli adempimenti conseguenti alle modifiche dello status di consigliere per decadenze, surroghe ecc. e in attività di supporto in ordine allo svolgimento della delega, missioni, liquidazioni/rimborsi previsti dalle leggi vigenti e dal TUEL, oltre che all'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie in materia di trasparenza.</p> <p>Ai fini del corretto funzionamento dell'Organo consiliare, l'ufficio cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative, nella verbalizzazione e pubblicazione delle delibere adottate. A seguito dell'introduzione di nuove forme telematiche o miste di svolgimento delle sedute degli Organi, si è avviata una fase sperimentale per cui nel corso dell'anno occorrerà particolare attenzione a garantire l'assenza di disfunzioni.</p>	Le azioni per il rinnovo dell'Organo consiliare e quelle a supporto per il funzionamento degli organi politici costituiscono VALORE all'azione complessiva dell'Ente	Assicurare il regolare espletamento delle procedure per la legittima elezione del Consiglio provinciale e garantire il corretto svolgimento di tutte le attività di competenza del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci.	<p>1) Indizioni elezioni rinnovo Consiglio provinciale, costituzione Ufficio elettorale e Seggio elettorale, svolgimento elezioni rinnovo Consiglio provinciale, Convalida eletti Consiglio provinciale e adempimenti conseguenti (trasparenza, predisposizione sezioni dedicate sul sito web dell'Ente, etc.)</p> <p>2) Svolgimento delle sedute dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale in forma mista (presenza e telematica)</p>	<p>1) Cronoprogramma delle fasi della procedura</p> <p>2) Garantire il regolare svolgimento delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio anche nelle nuove modalità recentemente introdotte – ed in fase sperimentale - in forma telematica e/o in forma mista (telematica e in presenza)</p>	<p>temporale</p> <p>Efficienza</p>	<p>Rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente</p> <p>100% di quelle richieste</p>	
01.02	La valutazione partecipativa dell'amministrazione - proseguimento e miglioramento dell'indagine annuale di customer satisfaction per creare valore pubblico, sperimentazione nuovi questionari	<p>Con il presente obiettivo la Provincia di Parma prosegue nell'obiettivo di perfezionare il metodo d'indagine di customer satisfaction volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'Ente, relativamente a determinati servizi o linee di attività, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi. Per questa amministrazione concentrarsi sulla performance organizzativa su cui si esprimono cittadini e utenti significa agire sulla pianificazione strategica, e conduce ad una valutazione non formale del valore pubblico effettivamente generato. Tale impostazione è in linea con i contenuti delle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 4 novembre 2019 che hanno dato seguito a una delle novità più rilevanti introdotte dal d.lgs. 74/2017, che ha modificato la normativa sulla valutazione della performance (d.lgs. 150/09).</p> <p>I risultati di customer satisfaction rivestono un ruolo importante anche quale strumento di orientamento della formazione in un'ottica di miglioramento delle competenze ai fini della programmazione e del miglioramento della qualità dei servizi erogati.</p> <p>A seguito della riformulazione di alcuni dei quesiti contenuti nei questionari effettuato nel 2022, nel corrente esercizio è prevista la sperimentazione dei nuovi questionari rielaborati</p>	Orientare le strategie dell'Ente	Creare valore pubblico	<p>- Revisione della mappatura degli stakeholder</p> <p>Somministrazione dei "nuovi" questionari aggiornati con la partecipazione di tutti i servizi nel 2022, agli stakeholder esterni e interni</p> <p>- Redazione del report finale sulle risultanze dell'indagine</p> <p>- Analisi organizzativa dei risultati da parte del Comitato dei Dirigenti</p>	<p>1) Somministrazione questionari elaborazione e redazione dei report finale</p> <p>2) Esito medio della rilevazione</p>	<p>efficienza</p> <p>efficacia</p>	<p>Completamento attività entro il 31 dicembre 2023</p> <p>Raccolta di un numero di risposte al questionario complessivamente superiore al 50%</p>	

Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note	
01.02	Reingegnerizzazione delle disposizioni regolamentari a disciplina del funzionamento dell'ente	<p>L'obiettivo concerne la supervisione e coordinamento delle attività di riordino regolamentare dell'ente sia attraverso la revisione ed aggiornamento delle principali discipline regolamentari dell'Ente sia delle modalità di funzionamento sotto l'aspetto organizzativo e contrattuale, tenuto anche conto del rinnovo del contratto di lavoro del personale del comparto avvenuto proprio alla fine dell'anno 2022 e delle necessità applicative ed attuative, sia di quello dell'area della dirigenza atteso nel corso del 2023. Si tratta di nuove discipline contrattuali che avranno un notevole impatto sull'organizzazione del personale e dei servizi dell'Ente.</p> <p>Come è noto, nell'ambito delle Politiche del Personale e dell'Organizzazione l'obiettivo è di coordinare al meglio le risorse (generando sinergie), cercando di valorizzarle e di perseguire miglioramenti nel tempo, al fine di dotare l'Amministrazione di un'organizzazione funzionale, efficace ed efficiente, con particolare attenzione alle seguenti linee guida strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare la piena funzionalità dei servizi finalizzati a garantire le funzioni fondamentali e il raggiungimento degli obiettivi strategici e di mandato; - promuovere lo svolgimento di funzioni al servizio dei Comuni; - affrontare l'attuazione del Recovery Plan nelle parti di sua competenza. <p>I processi di riorganizzazione si espletano tramite la definizione delle metodologie di misurazione e valutazione del personale e degli strumenti e la reingegnerizzazione degli istituti regolamentari a disciplina del funzionamento dell'Ente.</p> <p>La valorizzazione del Personale viene effettuata sia attraverso l'organizzazione della formazione continua sia attraverso l'attuazione del nuovo CCNL Funzioni Locali sia degli istituti della contrattazione decentrata. Le varie tipologie di controllo costituiscono un sistema integrato finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, al fine di una migliore governance. In effetti i controlli sono differenti tra loro per tipologie, soggetti e spazi temporali, ma tutti verificano l'operato dell'Amministrazione, i servizi erogati, che dovranno essere esaminati sotto diversi aspetti e profili. L'ambito dei controlli è collegato agli adempimenti richiesti dalla Corte dei Conti sulla base del DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, e poi dall'articolo 33 del Dlgs 91/2014 che ha decretato l'annualità del refero.</p> <p>Il Sistema dei controlli si integra con il ciclo della performance connesso al sistema di valutazione del Personale, il quale prevede riconoscimenti economici selettivi imposti sul raggiungimento degli obiettivi e delle performance. Il sistema di misurazione e valutazione del Personale si esplica mediante l'approvazione delle metodologie di valutazione dei Dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e di Comparto. In ottemperanza alle disposizioni in materia di Anticorruzione e Trasparenza, il sistema dei controlli e il ciclo della performance si integrano con quanto previsto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> <p>L'integrazione fra gli strumenti di programmazione è stata recentemente prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 80/2021, che prevede l'aggiornamento annuale del piano delle attività e dell'organizzazione.</p> <p>Report di controllo Strategico - Nell'ottica di una ottimizzazione delle relazioni sull'andamento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla performance organizzativa ed al controllo strategico, viene predisposto un unico documento denominato "Relazione sul controllo strategico e sulle performance".</p>	<p>Le azioni di controllo per la verifica dell'adeguatezza delle regole e dell'organizzazione alle finalità istituzionali dell'Ente hanno la finalità di assicurare una struttura funzionale, efficace ed efficiente, in coerenza con le funzioni della Provincia e con il programma di mandato, assicurando nel contempo lo sviluppo delle risorse umane e il benessere organizzativo. Le varie tipologie di controllo hanno l'obiettivo di verificare il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato, il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse economiche, il miglioramento continuo delle prestazioni offerte e dei servizi erogati a favore dei cittadini e dei portatori d'interesse di riferimento. La valutazione della performance individuale e organizzativa, collegata anche alla distribuzione delle retribuzioni di risultato è finalizzata ad attività sempre più efficienti, efficaci, trasparenti e integrate.</p> <p>Le risorse umane dedicate alla realizzazione dell'obiettivo sono rappresentate dal personale assegnato all'Ufficio Politiche del Personale Organizzazione-Controllo Strategico e di Gestione-Progetto Province & Comuni.</p>	<p>La finalità del presente obiettivo è tesa a garantire l'adeguatezza delle regole e dell'organizzazione alle finalità istituzionali dell'Ente.</p>	1) Sovraintendimenti azioni per la predisposizione del PIAO	1) Rispetto dei termini stabiliti dalle disposizioni di legge	efficienza	Entro i termini di legge (31/05/2023)		
					2) sovraintendimenti attività di revisione testi regolamentari dell'Ente.	2) Aggiornamento del regolamento "Disciplina dell'orario di lavoro". Aggiornamento altri testi regolamentari secondo esigenze.	efficienza	Entro 31/12/2023		
					3) Nuovo contratto integrativo comparto, stesura in collaborazione con Servizi di competenza	3) Provvedimenti attuativi e applicativi del nuovo contratto collettivo funzioni locali, attività di coordinamento per elaborazione degli atti e coordinamento della delegazione datoriale	efficienza	Entro 31/12/2023		
					4) Contrattazione integrativa economica Dirigenti e Comparto	4) Contratti integrativi economici dirigenza e comparto	efficienza	Contratti entro il 31 dicembre 2023		
01.10	<p>Miglioramento competenze e valorizzazione delle professionalità - attuazione del piano formativo 2023/2025 (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.3 (2))</p>	<p>Il Servizio predispone un Piano di Formazione annuo che individua gli interventi da realizzare nel corso dell'anno. Le tipologie di formazione sono diverse, da quella obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, alla formazione in materia di sicurezza, alla formazione gratuita offerta dai corsi "INPS - Valore PA", alla formazione specialistica per i diversi settori e funzioni, previa indagine conoscitiva delle necessità espresse dai dirigenti.</p> <p>La formazione è finalmente affidata alle valutazioni dell'Amministrazione circa il fabbisogno e le necessità dell'ente, essendo cessata l'applicazione delle norme di contenimento e riduzione della spesa, comunque sempre in osservanza alle previsioni dei contratti collettivi integrativi vigenti e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Dal 2021 prosegue la formazione gratuita a favore del personale dei comuni, finanziata con risorse della Provincia. La formazione per gli enti territoriali è preceduta da un'indagine esplorativa presso gli enti locali. I corsi si tengono a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme che consentono un agevole collegamento e permettono la massima partecipazione. l'esito di tale iniziativa ha riscontrato ampia partecipazione e gradimento da parte dei Comuni</p>	<p>Promuovere un costante aggiornamento e formazione per valorizzare le professionalità ed accrescere la motivazione dei lavoratori, oltre che diffondere una cultura organizzativa che risponda alle finalità proprie dell'Ente.</p> <p>La formazione a favore del personale dei Comuni risponde alla necessità di contribuire maggiormente all'offerta di quel supporto agli enti del territorio che rappresenta uno dei pilastri propri del mandato politico attuale.</p>	<p>Valorizzazione delle risorse umane e diffusione di una cultura organizzativa orientata ai risultati.</p>	1) Indagine fabbisogni formativi Dirigenti e Predisposizione Piano Formativo	Miglioramento del termine di adozione del Piano Formativo	efficienza	Approvazione entro i termini di adozione del PIAO	Nel 2022 il Piano è stato approvato nel mese di Aprile	
					2) Organizzazione corsi per il personale interno e per il personale dei comuni	Organizzazione di corsi a carattere trasversale per il personale interno	efficacia	<= 3	Capitolo 352000700030 stanziamento 20.000,00	n. Euro
					3) Somministrazione questionari gradimento corsi	Partecipazione di unità di personale dei Comuni	efficacia	>=150 persone formate		
						Attuazione attività formative programmate	efficacia	>=70% della formazione programmata		
						Grado di soddisfazione dei partecipanti	efficacia	gradimento voto 7/10	>=	

Stazione Unica Appaltante									
Indirizzo strategico		1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta; 2 – Provincia Per i Comuni							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Coordinamento operativo e monitoraggio tempi di realizzazione opere pubbliche di competenza della provincia, in concorso con altri dirigenti (TRASVERSALE)	Il complessivo impatto sulle attività erogate dalla SUA dovuto alla necessità di garantire con la dovuta tempestività le procedure concorsuali per l'affidamento di opere finanziate da fondi PNRR, da finanziamenti complementari dello Stato e da altre risorse a disposizione dell'Ente, unite alla introduzione di strumenti di negoziazione innovativa (accordi quadro) rende necessario un maggior presidio delle tempistiche, coordinate tra i dirigenti coinvolti, per la progettazione/realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia e l'espletamento delle procedure di gara. L'obiettivo è in qualche modo comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compreso il Servizio finanziario, che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.	Garantire il presidiare delle tempistiche delle procedure della Stazione Unica Appaltante in coordinamento con le tempistiche di realizzazione dagli investimenti della Provincia e potenziare l'azione di raccordo tra l'azione della SUA e quella degli altri dirigenti dei servizi	Concentrare i flussi di informazione armonizzando le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia	1. Collaborare con gli altri dirigenti all'elaborazione della programmazione delle procedure di gara 2. Verifica e monitoraggio cronoprogramma gare dell'Ente 3. Adozione misure correttive e/o riallineamento del cronoprogramma dei singoli interventi	1) Cronoprogramma entro il 15 febbraio	Efficacia	Redazione cronoprogramma concordato	
						2) Monitoraggio cronoprogramma e coordinamento con procedure gestite per conti di altri Enti	Efficacia	Non inferiore a 6 monitoraggi	
						3) % di misure correttive su n. scostamenti	Efficienza	100%	
01.11	Stazione Unica Appaltante – adeguamento al modello proposto a conclusione del progetto "Province Città" e qualificazione (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.3 (2))	Il progetto Province Comuni cui la provincia di Parma ha aderito è stato completato ed è stato formalizzato il modello organizzativo di Stazione Unica Appaltante. Parimenti sono in fase di avvio le attività di qualificazione delle Stazioni Uniche Appaltanti. La Provincia di Parma intende conseguire la qualificazione ed adeguare la propria struttura al modello proposto. Il percorso di adeguamento e qualificazione avverrà in primo luogo tramite l'integrazione dell'Ufficio Provveditorato con la Stazione Unica Appaltante.	Adeguare la struttura della SUA al modello proposto a conclusione del progetto "Province città" e porre le basi organizzative per il conseguimento della qualificazione		1) Stesura del percorso di adeguamento; 2) Rilevazione indicatori di qualificazione; 3) Completamento del piano assunzionale; 4) Avvio percorso di qualificazione 5) Reperimento della piattaforma operativa	Approvazione del piano di adeguamento; 30 aprile 2023	efficienza	On/off	Condizione essenziale per l'effettivo completamento delle attività è l'attuazione del piano assunzionale inerente n. 1 unità cat. D in sostituzione dell'attuale P.O. dell'economato in fase di cessazione e n. 1 unità cat. C da assegnare al ramo "acquisizione beni e servizi"
						Conferma livello intermedio/avanzato secondo la classificazione proposta nel modello ufficiale. 31 dicembre 2023	Efficienza	On/off	L'obiettivo per il 2023 non può spingersi fino al livello avanzato per la difficoltà di reperire la piattaforma di dialogo ed interazione con gli enti e servizi interni che si appoggiano alla SUA. Incertezze legate alle procedure di reclutamento da valutare in corso di esercizio.
						Conseguimento qualificazione. Tempistica oggi non nota.	Efficienza	On/off	Allo stato non è possibile determinare le tempistiche della qualificazione anche per le incertezze legate all'entrata in vigore del nuovo codice. Ci si riserva di aggiornare l'indicatore in corso di esercizio
01.09	Stazione unica appaltante – stazione unica appaltante per i comuni (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.1 (2))	Stabilità e certezza dell'azione della SUA per i comuni inferiori a 10.000 abitanti. Stabilità e certezza dell'azione della Sua per tutti i soggetti richiedenti il supporto in fase di affidamento nell'ambito dell'attuazione degli obiettivi legati al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Stazione Unica Appaltante ha consentito (come da programma) entro il 31 dicembre 2022 la convenzione tipo da proporre ai comuni completa di - costi del servizio - standard di attività - target di riferimento. L'approvazione della convenzione ed il passaggio all'assetto definitivo saranno gradualmente in relazione alla data di scadenza delle attuali convenzioni	Garantire certezza dei tempi ed affidabilità del percorso di affidamento dei contratti pubblici per conto degli enti convenzionati		Approvazione programmazione entro il 15 febbraio. Svolgimento delle procedure di affidamento nel rispetto degli indicatori attesi e della programmazione approvata. Monitoraggio tempi di completamento del percorso di affidamento	N. comuni aderenti/n. comuni potenzialmente destinatario del servizio	Efficacia	100%	Il dato è riferito al n. di comuni sotto i 10.000 abitanti non servizi da CUC la cui convenzione scade nel corso del 2023
						Rispetto indicatori temporali indizione	Efficienza	>= 80%	In generale il rispetto degli indicatori è fortemente condizionato dall'approvazione e dal rispetto della programmazione di attività.
						Livello soddisfazione utenza	Efficacia	Non inferiore a buono	
						Rispetto indicatori temporali aggiudicazione	Efficacia	>= 80%	
						Livello del contenzioso giurisdizionale	Efficacia /efficienza	Inferiore 10%	L'individuazione del target espresso in termini percentuali è ad oggi di difficile giustificazione
Previsione di entrata. Euro 25.000,00 cui si uniscono ulteriori euro 30.000 per servizi resi ad operatori privati	Efficienza	>= 90%	La stabilità del livello di entrata potrà concretizzarsi soltanto al momento della scadenza dell'ultima delle convenzioni oggi in essere.						

Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Stazione Unica Appaltante – Stazione Unica Appaltante per i servizi interni. Attuazione programmata.	Stabilità e certezza dell'azione della SUA per i servizi interni. L'anno 2023 dovrà essere caratterizzato da una preventiva formale approvazione di un programma di attività integrato con i servizi resi all'esterno che permetta di attuarlo e di prevedere con ragionevole anticipo anche la fasi di particolare carico e di gestione le criticità.	Garantire certezza dei tempi ed affidabilità del percorso di affidamento dei contratti pubblici per conto degli enti convenzionati		Approvazione programmazione entro il 15 febbraio.	Livello del contenzioso giurisdizionale	Efficacia/efficienza	Inferiore 10%	L'individuazione del target espresso in termini percentuali è ad oggi di difficile giustificazione
					Svolgimento delle procedure di affidamento nel rispetto degli indicatori attesi e della programmazione approvata.	Rispetto indicatori temporali indizione	Efficienza	>= 80%	In generale il rispetto degli indicatori è fortemente condizionato dall'approvazione e dal rispetto della programmazione di attività.
					Monitoraggio tempi di completamento del percorso di affidamento	Rispetto indicatori temporali aggiudicazione	Efficacia	>=80%	
						Rispetto indicatori temporali di stipulazione.	Efficienza	>=70%	L'andamento dell'indicatore sarà fortemente condizionato (come negli anni precedenti) dal rispetto delle tempistiche nelle fasi precedenti dal momento che la stipulazione non preclude l'avvio dei lavori.
01.11	Completamento modernizzazione sistemi di monitoraggio mezzi	Dopo l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo del Parco Automezzi in dotazione alla Provincia si intende realizzazione un efficientamento del sistema di controllo e monitoraggio con finalità prioritaria di sicurezza dei lavoratori e di ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi	Garantire sicurezza dei lavoratori e migliorare la gestione del parco automezzi ottimizzando percorsi e distanze.		1.Acquisizione sistema di monitoraggio satellitare mezzi.	n. 2 report semestrali	Efficienza	100%	Il report diviene parte di 2 dei quattro report trimestrali di controllo e monitoraggio interni.
					2. Attivazione sistema di monitoraggio.	n. 1 report annuale dei Analisi chilometraggi e consumi	Economicità	100%	Il report diviene elemento del controllo di gestione
					3. Elaborazione report				Criticità. L'intervento pur concordato già nel 2022 non è ad oggi finanziato.
01.11	Controllo atti e monitoraggio attuazione misure di prevenzione con finalità di supporto nell'esecuzione degli adempimenti degli uffici e di aumento dei livelli di trasparenza ed efficienza (Piano di Miglioramento Task force PNRR (PER) n. 4.3 (2))	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare l'azione di controllo di legittimità al nuovo strumento di programmazione operativa; - Garantire la piena trasparenza ed accessibilità delle informazioni dei dati e documenti amministrativi; - Garantire adeguata protezione dei dati personali; Con l'introduzione del PIAO viene valorizzata l'integrazione del sistema dei controlli già conseguito dalla Provincia. Nel corso del 2023 il sistema dei controlli dovrà assumere anche il ruolo di monitoraggio degli adempimenti di rendicontazione legati al PNRR.	Finalizzare la funzione di collaborativa del controllo interno al rispetto degli adempimenti legati a PNRR e Trasparenza.		1. Adozione atto di indirizzo sui controlli	Adozione atto indirizzo controlli interni ed aggiornamento linee guida entro 15 febbraio	Efficienza	On/off	
					2. Aggiornamento linee guida contratti pubblici	Attestazione livello attuazione trasparenza OIV	Efficienza	90%	Si dovrà chiedere all'OIV di rendere un giudizio sintetico percentuale in ordine al livello di attuazione/rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza
					3. Elaborazione report trimestrali con particolare attenzione agli atti legati all'attuazione del PNRR mediante l'impiego di apposite check list.	Controllo atti afferenti alle procedure di attuazione del PNRR	Efficacia	100%	Sono oggetto di controllo di legalità tutti gli atti afferenti all'attuazione del PNRR così come indicato dalla circolare MEF 32/2022
					4. Elaborazione report finale	Adozione atto indirizzo controlli interni ed aggiornamento linee guida entro 15 febbraio	Efficienza	On/off	
01.09	Convenzione per il supporto nella gestione della impostazione e gestione della sezione 2.3 del piano, a favore dei piccoli comuni (Piano di Miglioramento Task force PNRR (PER) n. 4.1 (2))	A prosecuzione del tavolo di lavoro attivato nel 2022 senza specifica convenzione attuativa per il 2023 nella fase di prima attuazione del PIAO si propone ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con possibilità di estensione ai comuni con meno di 50 dipendenti di aderire ad un tavolo per il monitoraggio associato della Sezione 2.3 del PIAO dedicato all'anticorruzione e trasparenza	Supportare gli enti di minore dimensione nella stesura e monitoraggio della sezione 2.3 con l'obiettivo di omogeneizzare sul territorio i contenuti del piano e gli standard di misurazione con un'attenzione particolare alle misure generali ed alla trasparenza		1. Formulazione proposta di convenzione quadro	Approvazione proposta di convenzione	Efficacia	On/off	
					2. Analisi congiunta dei piani vigenti e definizione di un contenuto standard	N. enti associati	Efficacia	Non inferiore a 5 per il 2023	Si rimane sul di un livello modesto sulla scorta dell'esperienza 2022 che ha visto gli enti di minori dimensioni poco coinvolti per l'assenza di un interlocutore intero
					3. Elaborazione del piano di monitoraggio con attenzione particolare alla trasparenza ed altre alle misure generali nonché alle procedure legate all'attuazione del PNRR	Rilevazione soddisfazione utenza	Efficacia	Livello Buono	

Provincia di Parma - PIANO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Potenziamento ufficio associato per la gestione dei procedimenti disciplinari (Piano di Miglioramento Task force PNRR (REIR) n. 4.1 (2))	L'ufficio associato per la gestione dei procedimenti disciplinari è attivo dal 2021 e conta ad oggi 10 enti associati. Per il 2023 si attiveranno azioni finalizzate ad estendere il numero di enti associati sempre nell'ambito degli enti con meno di 10.000 abitanti. Inoltre il progetto comprende le seguenti attività: - Partecipazione al tavolo regionale della Provincia per lo sviluppo per la Gestione dei Procedimenti Disciplinari destinato ai comuni con meno di 10.000 abitanti; - Regolamentazione operativa dell'Ufficio; - Nuova campagna di informazione a favore dei comuni.	Supportare gli enti di minore dimensione nella gestione dei procedimenti disciplinari nel contesto generale della corretta applicazione delle misure generali di prevenzione della corruzione.		1. Conferma convenzione con enti già aderenti	Entrata da convenzione	Economicità	Euro 4.000,00	Si prevede un'entrata superiore di circa il 20% rispetto a quella accertata nel 2022.
					2. Proposta di adesione con presentazione anche in loco dei contenuti della convenzione	Verifica tempistiche decadenziali	Efficienza	100%	Sulla scorta dell'esperienza dell'anno 2022 l'ufficio presterà particolare attenzione all'attendibilità dei dati di notifica trasmessi dagli enti interessati
					3. Gestione procedimenti	Soddisfazione utenza - questionario	Efficacia		L'esperienza del 2022 permette di rilevare che sia non preventivabile il carico di lavoro pertanto l'indicatore è monitorato e rendicontato soltanto qualora i dati operativi lo permettano

Ufficio Investimenti Programmazione e Rendicontazione Finanziaria

Indirizzo strategico									
3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR									
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Coordinamento operativo e monitoraggio tempi di realizzazione opere pubbliche di competenza della provincia, in concorso con altri dirigenti (TRASVERSALE)	In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, ed infine della necessità rende necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA. L'obiettivo è in qualche modo comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compresa la SUA e il Servizio finanziario, che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza. Il servizio Finanziario collabora con i dirigenti dei servizi nella programmazione degli interventi, ne verifica e monitora l'allocazione e l'uso delle risorse, ne supporta le azioni di eventuale riallineamento nel caso di scostamenti o variazioni, controlla la regolare emissione dei titoli di spesa	Garantire il presidiare delle tempistiche di realizzazione degli investimenti della Provincia e potenziare l'azione di raccordo tra i Dirigenti, la SUA e il servizio finanziario.	Concentrare i flussi di informazione, attuazione e controllo armonizzando le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e dell'operatività della Provincia	1. Verifica andamento cronoprogramma interventi	Partecipazione al monitoraggio cronoprogramma degli interventi e controllo andamento e correttezza titoli di spesa	Efficacia	Partecipazione e controlli al 100% dei monitoraggi	
					2. Supporto e condivisione adozione misure correttive e/o riallineamento del cronoprogramma dei singoli interventi.	% di misure correttive su n. scostamenti	Efficienza	100%	
01.03	Supporto Contabile alla Realizzazione del PNRR	In un contesto di grande instabilità macroeconomica, dovuta al conflitto tra Russia e Ucraina iniziato in presenza di una pandemia mondiale da Covid 19 che non si è ancora conclusa, in cui i prezzi delle materie aumentano, il Pil rallenta ed i tassi di interesse sono al rialzo, il supporto contabile per l'attuazione del PNRR si dovrà concentrare su due linee: 1. semplificare, nel rispetto della normativa e degli elementi amministrativi necessari, gli iter procedurali al fine di rispettare i rigidi target e milestone del PNRR; 2. ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione per far fronte agli aumenti dei prezzi dei materiali e garantire la realizzazione degli interventi. A tal fine sarà importante implementare un sistema di reportistica che permetta l'eventuale revisione, da parte degli organi di vertice, degli interventi programmati per permettere di portare a termine quelli ritenuti prioritari. Le difficoltà più significative consistono nella necessità di reperire nuove risorse, valutando anche il ricorso al mercato finanziario, in un momento di instabilità dei tassi di interesse. Tutte le scelte di programmazione economico - finanziarie verranno autorizzate nel rispetto, in senso attuale e prospettico, degli equilibri di bilancio. Sarà garantito adeguato supporto anche nella fase delle riscossioni dei finanziamenti afferenti al PNRR così come al pagamento delle spese, nel rispetto delle scadenze e dei termini previsti dalla normativa dei debiti commerciali. Gli ordinativi di entrata, così come quelli di pagamento, verranno codificati con specifici vincoli di cassa per avere un'ulteriore codifica, oltre a CUP e CiG, per tracciare tutti i movimenti del PNRR	L'obiettivo è quello di implementare tutte le attività necessarie per rendere possibile l'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse del PNRR	I finanziamenti messi a disposizione dalla UE con il PNRR sono un'opportunità per il nostro territorio che non possono essere messi in discussione da eventuali criticità amministrative, contabili e organizzative. Il corretto utilizzo di tali finanziamenti deve essere una priorità per tutte le strutture coinvolte	Implementazione di un cuscinetto controllo OO PP indicizzato sul CUP	Reperire nel gestionale tutte le informazioni sull'opera indicizzate attraverso il CUP	Efficienza	SI entro giugno 2023	
					Report semestrale	Fornire un primo report semestrale a luglio '23	efficienza	SI entro luglio 2023	
					Report annuale	Report annuale a gennaio '24	Efficienza	SI entro gennaio 2024	

Ufficio Partecipazioni e Controllo Partecipate - Bilancio Consolidato									
Indirizzo strategico		1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta Responsabile							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.03	Sistema di collaborazione con organismi partecipati per il rispetto della normativa vigente	L'ufficio presidia tutte le attività previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a TUSP (D Lgs 175/2016) e TUEL (D Lgs 267/2000); - revisione ordinaria delle partecipazioni societarie (art 20 del Tusp); - linee di indirizzo per il contenimento delle spese di personale e spese di funzionamento (art 19 del Tusp); - monitoraggio periodico ai sensi dell'art 147quater, c 2 del Tuel; - redazione del bilancio consolidato; - censimento annuale società, enti e rappresentanti per il MEF - Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art 17, cc 3 e 4 del DL 90/2014; - obblighi perivisti dal D Lgs 33/2013 in merito alla trasparenza. Attività che non possono essere svolte in assenza di una collaborazione costante con gli organismi partecipati. L'ufficio, a partire dal 2022, supporta il servizio Gabinetto di Presidenza nell'attività di nomina dei rappresentanti della Provincia di Parma all'interno degli organi degli enti partecipati.	Migliorare l'organizzazione dell'ufficio al fine di implementare un sistema in grado di gestire e monitorare in modo organico e ordinato gli adempimenti in merito agli organismi partecipati	La necessità di implementare un corretto sistema di gestione delle società partecipate nasce dalla consapevolezza che: - i costi sostenuti dalle società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento a quelle in controllo pubblico, si riversano sui bilanci degli enti soci; - all'interno delle società partecipate vengono impiegate risorse pubbliche. Pertanto la gestione delle società partecipate deve essere ispirata ai medesimi principi cui deve attenersi l'azione della pubblica amministrazione, con particolare riferimento al buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, di cui all'art. 97 della Costituzione e all'art. 1 della L. 241/1990.	Valutazione operazioni straordinarie 2023	Produrre valutazione tecnica finanziaria e patrimoniale sulle operazioni straordinarie proposte dalle soc. partecipate da sottoporre agli organi politici per le deliberazioni	efficacia	1 (prevista una valutazione nel '23)	
					Report di monitoraggio semestrale	Report di monitoraggio sui bilanci anno precedente e sulla situazione semestrale a giugno dei bilanci delle principali partecipate dell'ente e rilevazione potenziali criticità	efficacia	1 (entro agosto '23)	
					Report di monitoraggio semestrale	Report annuale sui bilanci pre-consuntivi delle principali partecipate dell'ente per l'inserimento nel rendiconto di gestione	efficacia	1 (entro marzo '24)	

Ufficio Sistemi Informativi - Protocollo - Gestione Documentale									
Indirizzo strategico		3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.08	Sviluppo della Sicurezza Digitale dell'Ente (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.4 (1) e 4.4.(2))	Ottenimento di standard elevati di sicurezza informatica nella fornitura di servizi agli utenti interni ed esterni "full digital". Nell'ambito del progetto strategico della digitalizzazione di tutti i processi dell'ente il target è fornire tutti i servizi verso l'esterno con autenticazione SPID/CIE. Sul fronte sicurezza occorre che l'infrastruttura sia conforme ad adeguati standard di sicurezza per garantire la necessaria resilienza agli attacchi esterni al fine di evitare il furto o la distruzione di dati sia incidentale che dolosa	Le finalità da conseguire nel 2023 sono: - implementazione a regime di un sistema di Managed Detection and Response nell'ambito della strategia per la resilienza dell'infrastruttura dell'Ente. - implementazione autenticazione SPID/CIE sui servizi forniti all'esterno.	Garantire servizi digitali sicuri e di facile accesso agli utenti interni ed esterni dell'Ente.	Implementazione MDR (sotto fasi : 1 Avvio; 2 Valutazione; 3 Soluzione; 4 Implementazione; 5 Operazione.)	Implementazione di sistema MDR	Efficacia	1 entro giugno '23	
					Formazione consapevolezza cyber security	Programma di formazione obbligatoria degli operatori dell'ente per il miglioramento della consapevolezza sulla cyber security	Efficacia	1° corso entro settembre '23	
						Rilevazione annuale nel triennio 23-25 "incidenti di livello grave"	Efficacia	<1 ogni anno	-
01.08	Fascicolazione Migliorata per il Protocollo Informativo	Obiettivo previsto per il biennio 2023-2025: target 2023 arrivare a fascicolare almeno il 50% della documentazione relativa alle pratiche degli uffici sotto elencati, gestita grazie all'intervento dell'ufficio Protocollo e dell'attivazione di alcuni punti protocollanti con abilitazione alla creazione dei fascicoli secondo art.41 del CAD. Ufficio Sistemi Informativi Protocollo a Archivio (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro marzo 2023 - fascicolazione completa entro l'anno 2024). Ufficio Personale (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024). Ufficio Bilancio di parte corrente (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024) Ufficio Partecipate e bilancio Consolidate (attivazione protocollazione con fascicolazione della documentazione delle pratiche di almeno 50% dei documenti entro giugno 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024) Servizio Affari Generali (attivazione protocollazione con fascicolazione di almeno 50% dei documenti entro settembre 2023 fascicolazione totale entro l'anno 2024)	Migliore gestione delle ricerche e della conservazione documentale, aumentata tracciabilità documentale		Attivazione: fascicolazione ufficio protocollo sistemi informativi	Attivazione protocollazione con fascicolazione dei documenti dell'ufficio	Efficienza	>50% 2023 >90% 2024	Rispetto al totale dei documenti in accesso al protocollo dell'ufficio
					Fascicolazione ufficio personale	Attivazione protocollazione con fascicolazione dei documenti dell'ufficio	Efficienza	>50% 2023 >90% 2024	
					Fascicolazione ufficio bilancio parte corrente	Attivazione protocollazione con fascicolazione dei documenti dell'ufficio	Efficienza	>50% 2023 >90% 2024	
					Fascicolazione ufficio bilancio partecipate	Attivazione protocollazione con fascicolazione dei documenti dell'ufficio	Efficienza	>50% 2023 >90% 2024	

Ufficio Gestione del Personale									
Indirizzo strategico		2 - Provincia Per i Comuni							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.10	Assistenza agli Enti del territorio provinciale per il reclutamento di personale (Piano di Miglioramento Task force PNRR (REF) n. 4.1 (2))	L'obiettivo è quello di: - creare una professionalità interna (in termini di apprendimento di metodologia e strumenti) da utilizzare, anche a servizio degli enti, per la progettazione e la realizzazioni di selezioni coerenti alle nuove norme sui concorsi, che richiedono la valutazione, per l'accesso alla PA, dei comportamenti e delle soft skills (art. 35 quater del d.lgs. n. 165/2001); - mettere a disposizione le competenze che avrà acquisito la Provincia per diventare un punto di riferimento per i comuni del territorio sul reclutamento di personale	Realizzare per i servizi di staff una progressiva nuova identità della Provincia, la cui mission si identifica con lo sgravio di incombenze, costi e risorse per i comuni del proprio territorio, realizzando economie di scala e razionalizzazione delle risorse pubbliche	Seppure il raggiungimento dell'obiettivo sia tutt'altro che scontato in quanto implicante una importante revisione dei processi di lavoro e l'investimento quantitativo e qualitativo nel capitale umano dell'ente, la motivazione del progetto è insita nella mission delle "nuove" province, la cui vera ragion d'essere risiede nell'attività di servizio per lo sviluppo del territorio di riferimento, come previsto dalla riforma. La Provincia di Parma vuole, pertanto, impegnarsi nel perseguire attivamente l'obiettivo strategico	Consolidamento progetto "liste degli idonei"	Raggiungere il più alto numero di enti del territorio convenzionati al fine di consolidare la Provincia quale punto di riferimento per il territorio	Efficienza	>60% comuni del territorio convenzionati	
					Formazione di professionalità interna	Figura professionale idonea ad elaborare metodologie e strumenti da utilizzare, anche a servizio degli enti, per la progettazione e la realizzazioni di selezioni per la valutazione dei comportamenti e delle soft skills coerenti ai profili ricercati	Efficacia	1 entro 2023	Coclusione del percorso di formazione dedicato e conseguimento qualificazione

Ufficio Pari Opportunità									
Indirizzo strategico		1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta Responsabile							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.10	Strutturazione dell'ufficio Pari Opportunità	Fornire una struttura alla funzione prevista nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, attraverso l'individuazione di una risorsa di personale dedicata	Fornire supporto alle iniziative che l'Amministrazione e la Consigliera di fiducia intenderanno attivare in materia di pari opportunità	Con D.M. n. 152 del 31 agosto 2022, è stata nominata, dopo circa 3 anni di attesa, la Consigliera di Fiducia, che potrà pertanto esercitare a pieno titolo il ruolo previsto dalla normativa vigente. A livello più generale, oltre che funzione fondamentale delle Province, le pari opportunità rappresentano un tema di grande attualità, previsto anche nelle azioni del PNRR. Sono state inoltre sottoscritte in data 7 ottobre dai Ministri competenti le Linee guida sulla parità di genere nella organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, che prevedono diverse azioni che le pp.aa. possono mettere in campo per la promozione della cultura di genere	Organizzazione evento formativo	Organizzare almeno un evento informativo, finalizzato alla sensibilizzazione sul tema della violenza, molestie e discriminazioni di genere sul luogo di lavoro	Efficacia	1	In collaborazione con la Consigliera di Parità
						Coinvolgimento enti del territorio all'evento formativo	Efficacia	>3 enti	

Servizio Viabilita' e Infrastrutture - Trasporti Eccezionali - Espropri - Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio									
Indirizzo strategico		3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Coordinamento operativo e monitoraggio tempi di realizzazione opere pubbliche di competenza della provincia, in concorso con altri dirigenti (TRASVERSALE)	In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR, dell'introduzione di strumenti di negoziazione innovativa (accordi quadro) ed infine della necessità di garantire un corretto avvicendamento del personale cessato (in particolare un cat. D, Ingegnere, Titolare di Posizione Organizzativa) si rende necessario garantire con efficacia l'attività di coordinamento e raccordo dell'attività dei Responsabili dei Servizi e delle P.O. con la Stazione Unica appaltante; in particolare è necessario garantire un presidio unitario sulle tempistiche di progettazione e realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, armonizzandole con le procedure di gare e le relative tempistiche. L'obiettivo è in qualche modo comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compreso il Servizio finanziario, che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza	Garantire il presidio delle tempistiche di realizzazione degli investimenti della Provincia e potenziare l'azione di raccordo tra le strutture che compongono il servizio e la SUA	Concentrare i flussi di informazione armonizzandone le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori dell'operatività della Provincia	Mappatura cronoprogramma degli interventi affidati e mappatura cronoprogramma degli interventi compresi nell'elenco annuale.	N. procedure affidamento fuori dall'accordo quadro	Efficienza /economicità	Massimo 3 procedure per manutenzioni straordinarie viabilità	Il dato non è riferito alla unità operativa Ponti
					Elaborazione con il supporto della SUA della programmazione degli affidamenti	Crono programma degli affidamenti	Efficienza	Consegna tempestiva degli elaborati per gara alla SUA per almeno 80% degli affidamenti programmati	Gli scostamenti maggiori dovranno determinare l'attivazione di misure di accelerazione
					Verifica cronoprogramma di approvazione delle progettazioni	Scostamento massimo termini consegna progettazioni da parte dei professionisti	Efficienza	Scostamento minore/uguale a 30 giorni	Gli scostamenti maggiori dovranno determinare l'attivazione di misure di accelerazione
					Verifica andamento cronoprogramma lavori affidati.	Report analitico semestrale 31 luglio 31 dicembre	Efficienza	2 report entro i termini semestrali	I report dovranno indicare sinteticamente per gli interventi in ritardo le ragioni del ritardo e le misure correttive adottate
					Adozione misure correttive e/o riallineamento del cronoprogramma dei singoli interventi.	% di misure correttive adottate su n. di scostamenti verificati	Efficienza	100%	Le misure correttive devono consentire il riallineamento

Ufficio Edilizia Scolastica									
Indirizzo strategico		3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
04.05	Relazioni industriali e nuovi servizi – Nuovo Polo Scolastico	Avvio lavori di realizzazione nuova scuola "Polo scolastico Viale Maria Luigia in Parma (Progetto PNRR)"	Svolgere le procedure e le attività necessarie per addivenire alla consegna dei lavori dell'appalto per la realizzazione della nuova scuola "Polo scolastico di via Maria Luigia in Parma" finanziato con i fondi del PNRR	Realizzare l'opera secondo le programmazioni del PNRR	Conclusioni procedure di gara	Verifica della congruità e della regolarità dell'offerta	Efficienza	Conclusioni della fase entro il 31/01/2023	
					Determina di aggiudicazione con impegno di spesa	Determina di aggiudicazione	Efficacia	Approvazione Determina entro il 28/02/2023	
					Consegna dei lavori all'impresa	Verbale di consegna dei lavori	Efficacia	Redigere il verbale entro il 31/03/2023	
					Rispetto del cronoprogramma di avanzamento dei lavori	Emissioni Stati di avanzamento dei Lavori	Efficacia	Redigere S.A.L. al 31/12/2023 secondo tempistiche Stabilite	

Ufficio Viabilità e Sicurezza Stradale									
Indirizzo strategico		5 - Provincia Sicura							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
	Recuperare lo storico di mancata manutenzione straordinaria delle strade (Piano di Miglioramento Task force PNRR (FER) n. 4.1 (1))	Si tratta di predisporre appositi "Accordi Quadro" ai sensi del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" e dei suoi eventuali aggiornamenti, in modo da poter operare il più possibile sulla rete stradale provinciale e recuperare, con un numero importante di lavori, il ritardo nelle attività di manutenzione necessarie alle strade	Aumentare il numero degli interventi, attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro, che permette di velocizzare le procedure di affidamento dei lavori, consentendo così un maggior impegno di risorse	Eseguire un importante numero di interventi	Predisporre elaborati per Accordo Quadro e consegna alla SUA	Predisporre almeno due schemi di Accordi Quadro approntati da poter trasmettere alla Stazione Appaltante e consegna elaborati per gara alla SUA	Efficienza	Il primo entro il 31/03/2023 ed il secondo entro il 30/09/2023	
					Contratti applicativi	Stipulazione del primo Contratto Applicativo	Efficienza	Il primo C. A. del primo accordo entro il 30/04/2023 Il primo C. A. del II accordo entro il 30/06/2023	
					Consegna lavori primo contratto applicativo	Consegna dei Lavori del Primo Contratto applicativo	Efficienza	Prima Consegna L. del primo accordo entro il 15/05/2023 Prima Consegna L. del II accordo entro il 15/07/2023	
Indirizzo strategico		6 - Viabilità in sicurezza e connessione territoriale							
10.05	Miglioramento manutenzione rete stradale e formazione personale operante su strada. (Piano di Miglioramento Task force PNRR (FER) n. 4.3 (2))	L'estensione della rete stradale della Provincia, pari a circa 1.200 km, richiede una vigilanza ed un controllo costante da parte del personale impiegato su strada. Il controllo interessa la circolazione ed anche la vigilanza e l'accettazione delle lavorazioni e delle forniture che avvengono da parte degli operatori economici esterni all'ente. L'aggiornamento riguarda sia la parte legale (ai sensi del Codice della Strada) sia la parte tecnica (accettazione dei materiali)	Fare crescere l'attenzione e l'interesse del personale operante su strada in modo da migliorare la vigilanza, anche prevenendo situazioni di anomalie, ed aggiornare le conoscenze tecniche che permettano di mettere in opera materiali qualitativamente soddisfacenti dal punto di vista della durabilità e della prestazione	Rilevante necessità di recuperare lo storico di manutenzione della rete stradale ed aumentare la conoscenza e la verifica delle condizioni della viabilità del territorio	Individuare gli argomenti e le materie da trattare	Predisposizione di un programma con individuazione delle materie da trattare	Efficacia	Individuare gli argomenti entro il 31/03/23	
					Ricerca gli esperti in grado di trasmettere con efficienza le nozioni ed i concetti necessari	Individuare e contattare i tenutari dei corsi	Efficacia	Individuare gli esperti per la tenuta dei corsi entro il 30/06/2023	
					Tenere i corsi con il personale individuato	Svolgere i corsi e gli incontri con il personale	Efficacia	Svolgere n. 3 corsi entro il 31/12/2023	
					Percentuale di personale interessato	Coinvolgere almeno l' 80% del personale operante su strada	Efficacia	Coinvolgere l'80% del personale entro il 31/12/2023	

Ufficio Progettazione e Direzione Lavori - Ponti e Manufatti Stradali									
Indirizzo strategico		4-1 Relazioni industriali e nuovi servizi							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
10.05	Classificazione e rilevamento ponti - Implementazione Catasto (Piano di Miglioramento Task force PNRR (FER) n. 4.1 (1))	Prosecuzione dell'attività di censimento dei ponti di competenza dell'Amministrazione Provinciale con il completamento fino al 90% dei rilevamenti, come previsto dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 88/2019)	Monitoraggio delle infrastrutture per evidenziare le eventuali criticità e valutare l'esigenza manutentiva in modo da recuperare lo storico delle manutenzioni volte al mantenimento delle possibilità di utilizzo della rete viaria provinciale	Garantire il transito sulla rete stradale recuperando gli interventi di necessari alla manutenzione di ponti e di manufatti	Concludere entro l'anno 2023 la prima parte delle attività relative alle "Linee guida ..." (Gazzetta Ufficiale n.196), concludendo l'indagine "livello 0" per almeno il 90% dei ponti rimanenti.	Inserimento nel "Catasto Ponti" al livello "0" almeno il 90% dei 120 ponti che non sono ancora stati analizzati	Efficienza	Inserire almeno il 90 % 110 ponti entro il 31/12/2023	

Ufficio Pianificazione Territoriale - Trasporti									
Indirizzo strategico		3 - Provincia & Giovani e protagonista del PNRR							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.11	Coordinamento operativo e monitoraggio tempi di realizzazione opere pubbliche di competenza della provincia, in concorso con altri dirigenti (TRASVERSALE)	In considerazione del complessivo impatto dell'attuazione del PNRR e delle altre opere finanziate con Fondi Complementari dello Stato o con altre risorse, ed infine della necessità rendere necessario un maggior presidio delle tempistiche di progettazione e di realizzazione degli investimenti pubblici in capo alla Provincia, per armonizzarle con le tempistiche delle procedure di gare gestite dalla SUA. L'obiettivo è in qualche modo comune a tutti i dirigenti assegnatari di finanziamenti P.N.R.R. e di finanziamenti Complementari dello Stato per le aree interne ed altri vari investimenti, ivi compreso la SUA e il Servizio finanziario, che concorrono con il loro apporto al corretto dispiegarsi delle azioni ed ai controlli di competenza.	Garantire il presidiare delle tempistiche di realizzazione degli investimenti della Provincia e potenziare l'azione di raccordo tra il Dirigente e le strutture che compongono il Servizio e la SUA.	Concentrare i flussi di informazione armonizzando le tempistiche per rafforzare la capacità decisionale della dirigenza e degli amministratori e dell'operatività della Provincia.	Mappatura cronoprogramma degli interventi con il supporto della SUA	Mappatura entro il 15 febbraio	Efficacia	Redazione cronoprogramma concordato con la SUA	
					Verifica andamento cronoprogramma interventi	Monitoraggio cronoprogramma degli interventi	Efficienza	Non inferiore a 6 monitoraggi	
					Adozione misure correttive e/o riallineamento del cronoprogramma dei singoli interventi	% di misure correttive su n. scostamenti	Efficienza	100%	

Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione Strategica del Patrimonio									
Indirizzo strategico		4 - Provincia Sostenibile e Resiliente per la mobilità ed equilibrio territoriale R							
Mis-prog	Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note
01.05	Valorizzazione strategica e territoriale del patrimonio	<p>Seguendo un approccio multidisciplinare fondato sulle diverse professionalità interne al Servizio, saranno sviluppate specifiche attività, anche tramite la sottoscrizione di convenzioni non onerose di collaborazione esterna con Enti del territorio, finalizzate alla valorizzazione strategica e territoriale del Patrimonio immobiliare della Provincia di Parma.</p> <p>La valorizzazione del Patrimonio riveste un ruolo significativo nei modelli di sviluppo territoriale, sia a scala locale che di area vasta, contribuendo al rafforzamento degli elementi identitari delle comunità locali e alla valorizzazione delle risorse endogene degli stessi territori.</p> <p>La Provincia, nel ruolo di garante di un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio, oltre a garantire l'integrità delle strutture di sua pertinenza in termini di tutela e di corretta manutenzione, intende definire e sviluppare una serie di possibili azioni strategiche multi-obiettivo per la valorizzazione del proprio patrimonio, operando in modo sinergico con altri Enti e portatori di interesse per:</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità nella dimensione provinciale; favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale; migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale; individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee; definire "buone pratiche operative" e linee guida per la gestione e valorizzazione integrata del patrimonio a supporto dei diversi livelli di governance territoriale (livello comunale e provinciale), incrementando la capacity building degli operatori (sia pubblici che privati). 	<p>Integrare le azioni di valorizzazione del patrimonio nelle dinamiche socio-economiche del territorio.</p> <p>Inserire il patrimonio tra gli elementi di struttura del territorio.</p> <p>Definire modelli operativi di valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Promuovere l'integrazione della pianificazione d'area vasta e la valorizzazione del patrimonio</p>	<p>Valorizzazione attiva del patrimonio provinciale.</p> <p>Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'identità specifiche del territorio provinciale.</p> <p>Necessità di sviluppo del territorio</p>	<p>Analisi diagnostica del possibile sviluppo e valorizzazione delle strutture in Appennino (Analisi SWOT)</p>	<p>Approvazione con Decreto Presidenziale del Report di analisi PEF</p>	<p>Efficienza Approvazione Sì/No entro 30.03.2023</p>	Si	
		<p>promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità nella dimensione provinciale;</p> <p>favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;</p> <p>migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale;</p> <p>individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee;</p> <p>definire "buone pratiche operative" e linee guida per la gestione e valorizzazione integrata del patrimonio a supporto dei diversi livelli di governance territoriale (livello comunale e provinciale), incrementando la capacity building degli operatori (sia pubblici che privati).</p>	<p>Integrare le azioni di valorizzazione del patrimonio nelle dinamiche socio-economiche del territorio.</p> <p>Inserire il patrimonio tra gli elementi di struttura del territorio.</p> <p>Definire modelli operativi di valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Promuovere l'integrazione della pianificazione d'area vasta e la valorizzazione del patrimonio</p>	<p>Valorizzazione attiva del patrimonio provinciale.</p> <p>Tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'identità specifiche del territorio provinciale.</p> <p>Necessità di sviluppo del territorio</p>	<p>Definizione di una strategia territoriale di valorizzazione integrata</p>	<p>Approvazione con Delibera di Consiglio Provinciale degli indirizzi strategici di valorizzazione integrata</p>	<p>Efficienza Approvazione Sì/No entro 30.05.2023</p>	Si	

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Statistica									
Indirizzo strategico 1 - Provincia efficiente, trasparente, digitale accessibile e giusta									
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note	
01.08	Organizzazione del "Patrimonio dei Dati Statistici" disponibili per target in differenti aree di interesse (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.1 (2))	La legge Delrio (56/2014) mantiene alle Province la funzione "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; inoltre, l'ufficio Statistica è inserito nel SISTAN - Sistema Statistico Nazionale (D.Lgs. 322/89) e nel SIS:ER - Sistema Statistico dell'Emilia-Romagna (L.R. 17/2013). L'Ufficio Assistenza tecnica agli Enti locali - Statistica svolge un ruolo di fornitura di dati ed elaborazioni agli uffici interni della Provincia e a vari soggetti esterni sia pubblici che privati. Si propone di organizzare specifici dataset per differenti aree di interesse. Set di dati facilmente estraibili ed analizzabili a differenti scale (provincia, unioni e comuni) utili alla diagnosi di differenti aree di interesse (demografia, fenomeni naturali, trasporti, commercio, scuola, turismo, attività produttive a altri).	Supporto tecnico ai Comuni e Soggetti/Enti deputati al governo del territorio. Elaborazione dati integrata. Diffondere la cultura del "conoscere per decidere"	Miglior erogazione del servizio di analisi: replicabilità e scalabilità. Qualità del Servizio Pubblico e qualificazione dei servizi offerti.	Messa a disposizione di pubblicazioni/report statistici periodici (bimestrali) per i Comuni per territorio (elaborazione dati territoriali per diverse matrici di interesse: demografia, fenomeni naturali, trasporti, commercio, scuola, turismo, attività produttive a altri)	Messa a disposizione di n.6 pubblicazioni/report di analisi statistica	Efficacia entro 31.12.2023	6	

Ufficio Programmazione Rete Scolastica - Europa										
Indirizzo strategico 2 - Provincia per i Comuni										
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note		
01.09	Comuni pronti e formati per l'accesso ai finanziamenti europei (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.1 (2))	Aumento progressivo del coinvolgimento dei Comuni del territorio, partendo da quelli costituenti l'Ufficio Europa Intercomunale, attraverso esperienze e percorsi formativi orientati sia alle necessità delle figure tecniche che per gli Amministratori locali, al fine di valorizzare in modo unitario le idee le risorse, già presenti e attive all'interno dei diversi sistemi di governance locali, in un'etica risolutiva delle problematiche concrete del territorio	Organizzare momenti di incontro e confronto attivo con il territorio. Aumentare la capacità di analisi dei problemi e la consapevolezza delle opportunità offerte dai finanziamenti europei	Ridurre la dispersione di risorse sul territorio. Valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità. Aumentare la consapevolezza e l'interesse verso la cultura europea	Avvio di laboratori di sviluppo locale: identificazione delle necessità	Organizzazione TTT Tavoli Tematici Territoriali	Efficienza Raggiunto Si/No	4		
					Formulazione delle proposte/ idee progettuali	Approvazione con Decreto Presidenziale delle proposte	Efficienza Approvazione Si/No entro 31.12.2023	2		
Indirizzo strategico 3 - Provincia e Giovani e protagonista del PNRR										
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note		
04.05	Sviluppo di sinergie tra scuola e impresa (Piano di Miglioramento Task force PNRR (RER) n. 4.5 (2))	Pianificazione e sviluppo di modelli di gestione di spazi e strutture per la co-progettazione di percorsi educativi e formativi che impegnino congiuntamente scuola e mondo del lavoro, tenendo conto sia delle vocazioni degli studenti, sia delle indicazioni del mercato del lavoro, in particolare riferimento all'identità culturale del territorio, elaborando proposte di innovazione per facilitare la complessità organizzativa e relazionale	Promuovere nuove sinergie tra il territorio e la scuola, inclusiva e innovativa. Arricchimento dell'offerta scolastica curricolare erogabile con profili afferenti all'area professionale della progettazione e produzione agroalimentare per il "made in Italy".	Una maggiore corrispondenza dei percorsi di studio alle richieste del territorio e del mondo produttivo, favorendo l'occupabilità degli studenti in uscita presso le imprese del territorio	Definizione di un modello di analisi e mappatura dei fabbisogni formativi per settori produttivi (corrispondenza dei percorsi di studio alle richieste del territorio e del mondo produttivo)	Approvazione modello di analisi con Decreto Presidenziale (Rif. Azione di miglioramento pt. 4.5.2 Piano di Miglioramento PNRR)	Efficienza Approvazione Si/No entro 30/06/2023	Si		
					Integrazione dei risultati nelle competenze di programmazione scolastica e di orientamento scolastico	Presentazione dei risultati sulla Conferenza Provinciale di Coordinamento (art. 46 L.R. 12/03)	Efficienza Approvazione esteri Conferenza con delibera Consiglio Prov.le Si/No entro 30.11.2023	Si		

Polizia Provinciale									
Indirizzo strategico		5 – Provincia Sicura							
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note	
01.11	La sicurezza per gli utenti della strada	Attraverso il miglioramento e potenziamento del controllo sulla rete della viabilità provinciale, si intendono sviluppare analisi e azioni concrete per contribuire alla prevenzione dell'incidentalità e infrazioni al Codice della Strada, in particolare in tratti maggiormente critici del territorio. Con la collaborazione degli Istituti scolastici di prevede di promuovere azioni di valorizzazione della "cultura della sicurezza stradale" a scuola e tra i giovani	Aumento della sicurezza stradale sul territorio provinciale sia in termini di controllo attivo che di percezione degli utenti.	Promuovere il rispetto delle regole e la cultura della responsabilità verso gli altri. Ridurre l'incidentalità sulle strade provinciali	Progetto di fattibilità sistema di controllo della velocità sulla rete provinciale (art. 183 D.Lgs 50/2016)	Approvazione progetto di fattibilità	Efficacia Raggiunto Si/No entro 30/06/2023	Si	
			Incremento della prevenzione dell'incidentalità e delle infrazioni al Codice della Strada nei tratti maggiormente critici. La responsabilizzazione delle generazioni più giovani a scuola. Aumento della sicurezza stradale sul territorio provinciale sia in termini di controllo attivo che di percezione		Pubblicazione bando e avvio procedura di gara (art. 183 D.Lgs 50/2016)	Pubblicazione bando di gara	Efficienza	Entro 31.08.2023	

Servizio Prevenzione e Protezione SPP									
Indirizzo strategico		5 – Provincia Sicura							
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note	
01.11	<p>Sistema di prevenzione e protezione - d.lgs. N.81/2008</p> <p>(Piano di Miglioramento Task force PNR (PER) n. 4.2 (1))</p>	<p>La salute e la sicurezza sul lavoro in Italia sono regolamentate dal DLgs n.81/2008 (nota come Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro o TUSL), con le disposizioni correttive contenute nel DLgs n.106/2009.</p> <p>In coerenza con gli obiettivi e disposizioni del TUSL, il Servizio Prevenzione e Protezione sul lavoro, in stretta relazione con il Datore di Lavoro, si impegna continuamente nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione e protezione dai rischi professionali all'interno dei luoghi di lavoro della Provincia (verifica delle postazioni di lavoro, videoterminali, ecc.); - informazione e formazione periodica ai lavoratori e per gli addetti alle squadre di emergenza (antincendio, primo soccorso, defibrillatore); - controllo sanitario periodico, in collaborazione con il Medico competente e medici specialistici; - valutazione dei rischi (rumore, agenti chimici aerodispersi, incendio, terremoto, ecc.) e redazione dei Piani di emergenza; - gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e prove di evacuazione nelle sedi dell'Amministrazione; - reportistica (analisi triennale del fenomeno infortunistico, elaborazione del DVR (Documento unico di valutazione dei rischi), elaborazione delle procedure di sicurezza; - censimento delle macchine e degli attrezzi assegnati ai Reparti operativi; - relazione annuale quale supporto al Datore di Lavoro per la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi con la partecipazione del Medico competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). <p>Si provvederà allo sviluppo delle attività previste dal "Network della Sicurezza", costituito dai Servizi di Prevenzione e Protezione di diversi Enti del territorio provinciale e finalizzato alla condivisione di esperienze e professionalità, cercando progressivamente di costruire modelli di percorsi formativi e informativi da destinare ai Comuni interessati</p>	<p>Promuovere la formazione e corrette pratiche lavorative, in particolare per gli operatori del servizio viabilità.</p> <p>Aumentare la qualità dell'ambiente lavorativo.</p> <p>Prevenire e mitigare i rischi di tipo infortunistico (relativi alla sicurezza del lavoratore) o igienico-ambientale (relativi alla salute del lavoratore).</p> <p>Creare un sistema partecipato e consapevole in rapporto ai diversi ruoli e responsabilità assunte.</p> <p>Migliorare l'immagine interna ed esterna della Provincia.</p> <p>Promuovere la cultura della sicurezza nel mondo della scuola</p>	<p>Qualità del Servizio Pubblico.</p> <p>Benessere e sicurezza dei Lavoratori.</p> <p>Miglior gestione organizzativa</p>	<p>Costituzione Tavolo provinciale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Misura prevista dal Patto per il Lavoro e il Clima)</p>	<p>Sottoscrizione Accordo di costituzione entro 31.10.2023</p> <p>(Rif. Azione di miglioramento pt. 4.2.1 Piano di Miglioramento PNR)</p>	Efficacia firma enti aderenti raggiunto Si/No entro 31.10.2023	Si	

Ufficio Pianificazione Territoriale - Trasporti									
Indirizzo strategico	4 – Provincia Sostenibile e Resiliente per la mobilità ed equilibrio territoriale								
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note	
08.01	La nuova pianificazione territoriale della Provincia di Parma (Piano di Miglioramento Task force PNRR (PER) n. 4.1 (3))	Attuazione della nuova legge urbanistica regionale: l'elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV). La pianificazione territoriale di competenza provinciale ha assunto un carattere maggiormente strategico nella definizione degli indirizzi di assetto e cura del territorio in coerenza con gli stessi obiettivi strategici stabiliti dalla pianificazione regionale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda EU 2030. In applicazione della LR 24/2017 sarà sviluppato il Quadro Conoscitivo diagnostico attraverso un'analisi mirata alla definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi fabbisogni del territorio espressi in termini di resilienza/vulnerabilità. In questa fase saranno promosse esperienze di supporto ai Comuni nell'elaborazione nell'analisi diagnostica conoscitiva dei Piani Urbanistici comunali, promuovendo le forme intercomunali nel rispetto del principio di competenza e secondo un modello "top-down" della definizione delle strategie, utile anche alle scelte delle SINAI e STAMI, nel rispetto degli indirizzi regionali	Sviluppare sinergie tra politiche settoriali diverse e risorse amministrative distinte. Raggiungere traguardi di sostenibilità ambientale: contenimento del consumo di suolo e tutela e valorizzazione delle funzioni ecosistemiche. Adeguatezza delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche sul territorio provinciale. Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico del territorio. Miglioramento delle componenti ambientali e sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento allo sviluppo di una rete ciclabile provinciale. Incremento resilienza cambiamenti climatici e della sicurezza territoriale	Qualità del Servizio Pubblico. Presidio di fondamentali: la pianificazione territoriale (art.1 comma 85 legge 56/2014) e l'assistenza tecnica ai Comuni e loro Unioni (art.7 comma 1 L.R. 13/2015). Supporto ai Comuni e Unioni. Qualità territoriale ed ambientale della Provincia di Parma. Dare risposta alle esigenze di sviluppo e competitività del territorio con strategie di pianificazione caratterizzate dall'equilibrio tra aspettative e sostenibilità ambientale	Avvio del percorso partecipativo per la definizione delle strategie del nuovo PTAV	Incontri partecipativi con differenti categorie di stakeholder (Rif. Azione di miglioramento pt. 4.1.4 Piano di Miglioramento PNRR)	Efficienza	Entro il 30.6.2023	
					Assunzione della proposta di Piano	Atto di assunzione dell'organo di governo con Decreto Presidenziale	Efficienza Approvazione sino entro 31.12.2023	Si	
					Adozione della proposta di Piano	Atto di adozione della proposta di piano da parte dell'organo consiliare (Delibera di Consiglio)	Efficienza Approvazione sino entro 31.01.2024	Si	
					Approvazione definitiva del piano	Atto di approvazione del piano da parte dell'organo consiliare. (Delibera di Consiglio)	Efficienza Approvazione sino entro 31.09.2024	Si	
09.07	Potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità nel territorio collinare e montano della Provincia di Parma	In riferimento alle competenze in materia di pianificazione territoriale, nell'ambito delle analisi del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) e del supporto tecnico ai Comuni per l'elaborazione del Quadro Conoscitivo diagnostico dei Piani Urbanistici Generali (PUG), si analizza la struttura della rete di trasporto e le caratteristiche del sistema funzionale della mobilità, con particolare attenzione alle "aree a domanda di trasporto debole", ovvero quelle marginali del territorio provinciale, caratterizzate anche da una maggiore fragilità demografica ed economica, dove la debolezza delle prospettive di sviluppo contrappongono alla necessità di un potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità. Analizzate le caratteristiche dell'offerta nelle aree a domanda di trasporto debole, saranno proposte soluzioni innovative per rendere sostenibile e corrispondente alla domanda l'erogazione del servizio di trasporto.	Offrire una mobilità di base dove i servizi tradizionali di trasporto pubblico risultano non sostenibili sia sotto il profilo logistico che economico. Fornire una conveniente ed efficace alternativa all'uso singolo del veicolo privato. Proporre nuove soluzioni di trasporto dedicato a target di utenti sensibili, per soddisfare la domanda di accesso ai poli di attrazione sociale e di comunità (case della salute, guardie mediche, centri per disabili, centri di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi	La necessità di prevedere interventi che evitino il fenomeno di spopolamento delle aree marginali del territorio provinciale. La necessità di rilanciare la rete dei servizi alla persona, le infrastrutture ed i servizi pubblici che possono garantire supporto fondamentale per una crescita organica del territorio. Supportare lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi alla persona, quali servizi sociali e servizi	Attualizzazione: individuazione del target di domanda (potenziale) e identificazione dei bisogni attraverso la progettazione di un questionario (sul campo e via web, living lab e focus group)	Relazione di sintesi della ricognizione (approvazione con Decreto Presidenziale)	Efficienza Approvazione Si/No entro 30.06.2023	Si	
					Avvio: elaborazione dello strumento di governance e gestione dell'iniziativa (quali ad esempio un Accordo di Programma tra gli Enti locali, l'Amministrazione Provinciale di Parma e/o l'Unione Montana Appennino Parma Est) per le modalità di regolamentazione della soluzione di servizio offerta sul territorio	Approvazione strumento di governance e gestione con Decreto Presidenziale	Efficienza Approvazione Si/No entro 30.09.2023	Si	
					Sperimentazione: definizione di un set di indicatori di performance (KPI)	Formalizzazione piano di monitoraggio (approvazione con Determina Dirigenziale)	Efficienza Approvazione sino entro 01.03.2024	Si	

Ufficio SIT - Sicurezza Territoriale e Pianificazione di Emergenza										
Indirizzo strategico		4 – Provincia Sostenibile e Resiliente per la mobilità ed equilibrio territoriale								
Obiettivo operativo	Obiettivo	Finalità	Motivazione	Fasi progettuali	Descrizione indicatore	Natura indicatore	Valore atteso	Note		
08.01	<p>Il nuovo PIAE: possibile strumento di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici (Piano di Miglioramento Task force PNRR (FER) n. 4.1 (2))</p>	<p>Elaborazione del nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive sperimentare nuove modalità di attuazione "climate-friendly", con azioni sinergiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>Le azioni del piano, attraverso le A.E. proporranno innovative strategie di gestione del territorio e tecniche di intervento sui corsi d'acqua, ideate sulla base dei concetti base della Direttiva 2000/60/CE e della Direttiva 2007/60/CE per affrontare problemi idraulici ed ecologici dei corsi d'acqua stessi.</p> <p>Si propone infatti una pianificazione delle attività estrattive orientata, oltre che al soddisfacimento delle esigenze produttive ed infrastrutturali del territorio, anche al raggiungimento integrato degli obiettivi di riduzione del rischio idraulico e miglioramento della stessa qualità ambientale, con particolare riferimento alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.</p> <p>L'elaborazione del nuovo PIAE della Provincia di Parma potrà quindi costituire uno strumento di pianificazione di raccordo e di attuazione della stessa pianificazione di bacino (es. PdGRA) e potrà assumere un nuovo ruolo di strumento operativo per la mitigazione del rischio di alluvione e il miglioramento dello stato ecologico degli stessi corsi d'acqua, in analogia con gli obiettivi strategici della Pianificazione di Bacino</p>	<p>Ridefinire il quadro del fabbisogno estrattivo provinciale, conciliando il soddisfacimento dei fabbisogni estrattivi con l'assetto ambientale esistente.</p> <p>Pianificare, coerentemente con gli strumenti di pianificazione vigenti interventi e misure di recupero morfologico ed ecologico degli alvei fluviali.</p> <p>Contribuire agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.</p> <p>Sperimentare tecniche innovative per il controllo dei quantitativi estratti (DRONI).</p> <p>Incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici e la sicurezza territoriale.</p>	<p>Necessità di una nuova pianificazione sostenibile delle attività estrattive.</p> <p>La necessità di risoluzione di criticità puntuali e/o diffuse nei corsi d'acqua (esondazioni, erosioni, sovrincisioni del thalweg, sovralluvionamenti).</p> <p>La restituzione di spazio ai corsi d'acqua attraverso interventi estrattivi mirati, così da permettere la laminazione delle piene in modo "naturale".</p> <p>Garantire un'evoluzione morfologica ed ecologica quanto più libera possibile.</p> <p>Qualità del Servizio Pubblico.</p> <p>Qualità territoriale ed ambientale della Provincia di Parma</p>	<p>Avvio della consultazione preliminare con gli Enti preposti</p> <p>Approvazione definitiva del piano</p> <p>Elaborazione e sottoscrizione di convenzioni di supporto tecnico ai Comuni per l'adeguamento dei piani comunali (PAE)</p>	<p>Numero di sedute della consultazione (entro il 30.03.2023)</p> <p>Atto di approvazione del piano da parte dell'organo consiliare (Delibera di Consiglio)</p> <p>Numero convenzione di assistenza tecnica ai Comuni sottoscritte (entro il 31.12.2023) (Rif. Azione di miglioramento pt. 4.1.2 Piano di Miglioramento PNRR)</p>	<p>Efficienza Raggiunto Sì/No</p> <p>Efficienza Approvazione Sì/No entro 30/09/2023</p> <p>Efficacia Raggiunto Sì/No</p>	<p>2</p> <p>SI</p> <p>> 2</p>		

Gli Obiettivi definiti nel Piano delle Azioni Positive 2023 – 2025

Obiettivo 1		Ambito d'azione
Realizzare studi ed indagini sul personale a sostegno della promozione delle Pari Opportunità		analisi dati del Personale
Azioni pianificate	L'analisi della attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori	
Obiettivo 2		Ambito d'azione
Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni		ambiente di lavoro
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> La Provincia di Parma si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da: <ul style="list-style-type: none"> - Pressioni o molestie sessuali; - Discriminazioni politiche, religiose, razziali o di genere; - Casi di <i>mobbing</i>; - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta; - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni. La Provincia approva un "Codice di comportamento contro la violenza e molestie sul luogo di lavoro". La Provincia intende dotare l'ente di specifici strumenti di ascolto, quale, per esempio, un indirizzo mail dedicato alle segnalazioni da parte dei dipendenti in riferimento ad eventi/episodi/fatti lesivi delle pari opportunità e discriminatori. In caso di segnalazioni, si adatteranno, sentita la Consigliera di Fiducia, gli opportuni provvedimenti. 	
Obiettivo 3		Ambito d'azione
Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale		Assunzioni
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> Non esistono possibilità per la Provincia di Parma di assumere con modalità diverse da quelle stabilite dalla legge. La Provincia si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso o che sia messa in atto qualsiasi altra forma di discriminazione, per cui in caso di parità di requisiti, i titoli preferenziali utilizzati sono solo quelli previsti dalla normativa sui concorsi pubblici in vigore al momento della pubblicazione. 	
Obiettivo 3		Ambito d'azione
Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale		assegnazione del posto
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, la Provincia di Parma valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti. La Provincia si impegna ad assicurare che il ruolo del/della dipendente di cura nella famiglia non possa in alcun modo costituire un ostacolo nella progressione della carriera sia orizzontale che verticale 	
Obiettivo 4		Ambito d'azione
Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale		formazione
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> Le azioni formative dovranno tener conto, inoltre, delle esigenze di ogni Servizio, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovrà essere valutata la possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time, utilizzando anche le opportunità della formazione a distanza (FAD) compatibile con le attività di smart working Sarà promossa l'opportunità di formazione, di esperienze professionali e percorsi di carriera per riequilibrare eventuali e significativi squilibri di genere nelle posizioni lavorative; Sarà data particolare attenzione al reinserimento del personale assente per lungo tempo, prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, al fine di mantenere le competenze ad un livello costante. La Provincia si impegna a favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune. La Provincia si impegna a promuovere la formazione del proprio Cug e di quello dei Comuni del Parmense attraverso specifici incontri; La Provincia si impegna a favorire la partecipazione di tutti i componenti del Cug ai corsi tenuti dagli altri Comitati Unici di Garanzia del Territorio. La Provincia si impegna ad avviare attività di promozione di iniziative formative per i dipendenti e i dirigenti volte a continuare nel percorso di sensibilizzazione del personale sulle tematiche della discriminazione (di genere e non) e delle pari opportunità. L'Azione si concretizza nella realizzazione di almeno un evento/percorso formativo ogni anno sul tema del contrasto ad ogni forma di discriminazione. Gli eventi saranno organizzati con formatori/relatori esterni in presenza o in modalità FAD, previa co-progettazione con l'Ufficio Formazione dell'ente 	
Obiettivo 5		Ambito d'azione
Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio		conciliazione e flessibilità orarie
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> La Provincia di Parma favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche (vedi anche "flessibilità oraria maggiorata"). In particolare, l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", di cui alla Legge 8 marzo 2000 n. 53 ss.mm.ii. La Provincia di Parma si impegna a promuovere attività di armonizzazione e impulso alle azioni di conciliazione vita- lavoro attraverso il consolidamento e la salvaguardia degli strumenti esistenti, quali la flessibilità oraria e il lavoro agile, previo confronto con gli organismi sindacali. La Provincia di Parma si impegna a promuovere l'implementazione e valorizzazione dei principi della conciliazione vita-lavoro. La Provincia di Parma, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa in materia e dal contratto collettivo nazionale, ha strutturato la modalità lavorativa in lavoro agile, capitalizzando l'esperienza svolta nel corso della pandemia per COVID-19, investendo risorse per lo sviluppo di tale modalità lavorativa che incontra il favore dei dipendenti; La Provincia di Parma si impegna, nei limiti e con le modalità consentite dalla normativa, a attivare iniziative di Welfare Aziendale; Il Welfare Aziendale genera pratiche ricche di risultati solo se inquadrato nell'ambito di una visione del lavoro che consideri i collaboratori prima di tutto come persone, uscendo dal ristretto e limitante ambito del contratto di lavoro ed estendendosi ad una sfera che riguarda la stessa vita: la famiglia, le relazioni, i valori e più in generale gli interessi ed i bisogni di cui sono portatori gli individui. 	

Provincia di Parma - PIANO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

Obiettivo 6		Ambito d'azione
Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità		informazione e comunicazione
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta e condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziati, ecc.). 2. Diffusione interna delle informazioni e risultati acquisiti sulle pari opportunità, attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione presenti nell'Ente (posta elettronica, aggiornamento costante del sito Internet e Intranet). 3. La Provincia intende lavorare con le nuove generazioni "mondo scuola", per diffondere la cultura della prevenzione e consapevolezza in primis tra i giovani. 4. Il Piano verrà pubblicato sulla rete intranet e sul sito Web dell'Ente 	
Obiettivo 7		Ambito d'azione
Promuovere attività formative che facilitino il lavoro quotidiano del personale nonché aventi lo scopo di migliorare il benessere lavorativo/personale		formazione mirata al miglioramento del benessere lavorativo
Azioni pianificate	Si prevede di avviare corsi di formazione mirati al miglioramento delle situazioni lavorative del personale dipendente, (come ad esempio capacità di affrontare i carichi di lavoro in situazione di stress), avvalendosi del Servizio Prevenzione e Protezione nell'ambito del "Benessere Organizzativo";	
Obiettivo 8		Ambito d'azione
Consolidamento Gruppo di Lavoro per applicazione del Piano delle Azioni Positive Triennio 2023-2025		Gruppo di Lavoro per l'applicazione del piano delle azioni positive 2023-2025
Azioni pianificate	<ol style="list-style-type: none"> 1. È intenzione di mantenere attivo il gruppo di lavoro mirato all'approfondimento delle tematiche inerenti Azioni Positive del nuovo PAP triennio 2021 – 2023 con l'auspicio di poter fornire strumenti concreti alla sua applicazione e con l'obiettivo di integrare lo stesso di nuove mission per il triennio 2024-2026; 2. Tale gruppo di lavoro sarà prevalentemente composto dall'Ufficio Gestione del Personale, Ufficio Pari Opportunità, dal Comitato Unico di Garanzia, dal Servizio Prevenzione e Protezione e dall'Ufficio Sistemi Informativi – Provveditorato e Sviluppo Organizzativo; 3. La Provincia intende, inoltre, creare un "network interCug", che vede la partecipazione dei Cug delle diverse realtà presenti sul territorio provinciale. 	